

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ di CRONOMETRAGGIO A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 39/2021

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività di cronometraggio a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione è stato deliberato dal Consiglio Direttivo con verbale del 31 luglio 2024

REVISIONI

| N° REV | DATA APPROV | DESCRIZIONE | RIF.PAG |
|---------------|--------------------|--------------------|----------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

IL PRESENTE MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO, stilato sulle linee guida impartite dalla Federazione Italiana Cronometristi, ha validità quadriennale e potrà essere modificato in qualsiasi momento risulti necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e /integrazioni dei Principi Fondamentali, le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Federazione, dalla Giunta Nazionale del CONI e le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding. L'eventuale modifica sarà inviata per posta elettronica a tutti i soci, pubblicata sul sito internet dell'associazione e consultabile presso la sede sociale.

PREMESSA

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Cronometristi Como, di seguito A.S.D. Cronometristi Como ed iscritta al RASD vuole essere per tutti un luogo in cui le persone si sentono accolte e al sicuro.

Con questo obiettivo viene adottato il modello organizzativo e di controllo dell'attività di cronometraggio come previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021, alla luce delle linee guida adottate dalla Federazione Italiana Cronometristi, nostro organismo sportivo affiliante e che costituiscono parte integrante del presente modello e alla



F.I.Cr. – A.S.D. Cronometristi COMO - Viale Masia, 42 c/o C.O.N.I. - 22100 COMO
Tel. +39 351 95 10 111 - E-Mail info@cronocomo.it o crono.como@ficr.it - C.F.: 95014150130

cui lettura integrale pertanto si rinvia.

L'Associazione affiggerà, nei locali degli impianti in uso, il presente modello ed il codice di condotta. Tali informazioni vengono pubblicate anche sulla home page del sito internet dell'associazione e sui profili social dell'associazione.

Tali documenti vengono trasmessi a mezzo posta elettronica agli associati, anche in occasione di ogni relativa modifica.

Conosci i tuoi diritti?

A tutti i Soci e tesserati, sono riconosciuti i diritti fondamentali ed in particolare:

- un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito associativo;
- la tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva di cronometraggio;
- La garanzia che la salute e il benessere psico-fisico siano sempre considerati come prevalenti rispetto a ogni risultato tecnico-sportivo.

Coloro che prendono parte, a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo, all'attività di cronometraggio, in forma diretta o indiretta, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei soci sia di sesso maschile che femminile.

Gli associati sono tenuti a conoscere il presente modello, il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione e il Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie della Federazione Italiana Cronometristi.

Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

L'Associazione ha nominato un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui soci nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale dei cronometristi e degli sportivi.

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, verrà selezionato e nominato dal Consiglio Direttivo. Dovrà essere soggetto autonomo e indipendente dalle cariche sociali e da rapporti con gli istruttori tecnici territoriali, verrà selezionato tra i soggetti con abbiano conseguito almeno un diploma di laurea, che abbia esperienza nel settore, competenze comunicative e capacità di gestione delle situazioni delicate.

Dovrà essere opportunamente formato e partecipare ai seminari informativi organizzati dalla Federazione Italiana Cronometristi alla quale l'Associazione è affiliata.



F.I.Cr. – A.S.D. Cronometristi COMO - Viale Masia, 42 c/o C.O.N.I. - 22100 COMO
Tel. +39 351 95 10 111 - E-Mail info@cronocomo.it o crono.como@ficr.it - C.F.: 95014150130

Non può essere designato come responsabile chi ha subito una condanna penale anche non definitiva per reati non colposi. In caso di tesseramento di minori all'associazione verrà richiesta al Responsabile la produzione del certificato del casellario giudiziale.

In ogni caso, il responsabile Safeguarding all'interno dell'associazione svolge funzioni di vigilanza circa l'adozione e l'aggiornamento del presente modello e del codice di condotta, nonché di collettore di eventuali segnalazioni di condotte rilevanti ai fini delle politiche di Safeguarding, potendo svolgere anche funzioni ispettive.

Il Responsabile Safeguarding sarà tenuto a sensibilizzare i membri dell'associazione sulle questioni di Safeguarding e sarà tenuto a collaborare con le autorità competenti.

Il Responsabile Safeguarding dovrà definire e pubblicizzare i canali di comunicazione chiari per i membri dell'ASD per segnalare casi di abuso o maltrattamento.

Il Responsabile Safeguarding dovrà garantire la confidenzialità e la riservatezza delle informazioni riguardanti casi di abuso o maltrattamento essendo tenuto a trattare le informazioni sensibili in modo riservato e nel rispetto della privacy delle persone coinvolte.

Il Consiglio direttivo potrà sospendere o rimuovere il responsabile Safeguarding in caso di giusta causa e/o di violazione da parte dello stesso delle politiche dell'associazione relative alla protezione dei minori.

In caso di scadenza della nomina il Responsabile rimarrà in carica fino alla nomina del nuovo Responsabile.

Senti che i tuoi diritti sono stati violati?

In associazione ti senti isolata/o o intimidita/o?

Ti senti a disagio per battute sessualmente esplicite o hai subito molestie sessuali fisiche?

Hai visto altre persone vittime di abusi in associazione?

Puoi rivolgerti al Dott. Matteo Teodori, nominato Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni. **Lo puoi contattare alla mail: garante.ficr@safeguarding-italia.it**

Il Responsabile è pronto ad ascoltarti e ad accogliere le segnalazioni di abusi che senti di aver subito o di comportamenti che hai visto adottare anche nei confronti di altre persone in associazione. Il suo ruolo è anche quello di esaminare con il Consiglio Direttivo tutte le azioni che possano migliorare la qualità della vita in associazione.

Se vuoi, puoi chiedere che le dichiarazioni non siano verbalizzate e trasmesse agli organi competenti:

Il Responsabile è tenuto a rispettare questa volontà a meno che non sia evidente o accertata la responsabilità del segnalante per reati di calunnia o diffamazione o comunque per illeciti integrati mediante la stessa segnalazione.

Con il presente Modello vogliamo prevenire al fine di impedire e gestione dei rischi

In particolare, in relazione ai seguenti comportamenti rilevanti:

- **l'abuso psicologico**: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;

- **l'abuso fisico**: qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi l'integrità psicofisica del tesserato. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance) un'attività fisica inappropriata. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;

- **la molestia sessuale**: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;

- **l'abuso sessuale**: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o con contatto, e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;

- **la negligenza**: il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente modello, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;

- **l'incuria**: mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;

- **l'abuso di matrice religiosa**: l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;

- **il bullismo, il cyberbullismo**: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che



F.I.Cr. – A.S.D. Cronometristi COMO - Viale Masia, 42 c/o C.O.N.I. - 22100 COMO
Tel. +39 351 95 10 111 - E-Mail info@cronocomo.it o crono.como@ficr.it - C.F.: 95014150130

un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più soci con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance di cronometraggio, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);

▪ **i comportamenti discriminatori**; qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socioeconomico, prestazioni sportive e capacità di cronometraggio, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

I comportamenti rilevanti possono verificarsi in qualsiasi forma e modalità, comprese quelle di persona e tramite modalità informatiche, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network e blog.

Certificazioni per i collaboratori dell'Associazione

L'Associazione, nell'eventualità di presenza di minori tesserati, richiederà al soggetto che avrà con gli stessi contatti costanti e diretti, la produzione e l'acquisizione delle idonee certificazioni rilasciate da parte delle autorità competenti relative ai precedenti penali.

Ogni collaboratore, dirigente, socio e volontario che svolge la propria attività per l'Associazione deve visionare e sottoscrivere il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, rispettandone ogni singola parte.

Inclusività

L'associazione si riserva il diritto di assegnare compiti e servizi di cronometraggio da prestare in base alle condizioni operative e di sicurezza degli impianti utilizzati o del luogo di svolgimento della gara in cui effettuare il servizio, impegnandosi affinché tutti i propri soci e tesserati abbiano pari diritti e opportunità, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o di cronometraggio sportiva. In particolare, nel caso in cui un impianto non consenta di garantire la sicurezza o la possibilità di svolgere il servizio di cronometraggio per un socio con disabilità, l'associazione si impegna a comunicare tempestivamente tale limitazione e a cercare soluzioni alternative che rispettino i principi di inclusione ma non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali situazioni di

limitazione derivanti da ragioni strutturali o organizzative imposte da terzi, come ad esempio la non accessibilità di un impianto sportivo.

Analisi, valutazione e mitigazione dei rischi:

a) I SOCI VOLONTARI

Tutti i nostri Dirigenti, Tecnici, Istruttori, Collaboratori operano come SOCI VOLONTARI con prestazioni personali e gratuite ed in particolare gli Istruttori sono di comprovata esperienza data anche da attestati di enti nazionali

b) LA VITA NEGLI SPOGLIATOI

Pur non avendo, nella fattispecie della nostra attività di cronometraggio, la necessità di spogliatoi ed avendo nella nostra struttura una sala comune, ci uniformiamo alle regole dettate dal nostro Statuto ed alle seguenti Misure di Sicurezza, salvo che nel corso di manifestazioni sportive, dove nell'impianto sportivo cui accedono gli associati e tesserati e gli esercenti la potestà genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura dei tesserati e delle tesserate ovvero a loro delegati.

- Durante le sessioni di prova non è consentito l'accesso agli spogliatoi a utenti esterni, se non previa autorizzazione da parte di un tecnico o dirigente e, comunque, solo per eventuale assistenza a tesserati e tesserate con disabilità motoria o intellettivo/ relazionale.
- Nell'eventuale presenza di minorenni l'Associazione si impegna a consentire l'accesso all'impianto agli esercenti la potestà genitoriale di minori, interdetti e inabilitati, per supportarli ma senza interferire con le attività didattiche partecipando a momenti di confronto con istruttori pianificati.

c) L'AMBIENTE IN INFERMERIA.

Nella fattispecie della nostra associazione e della nostra pratica di cronometraggio, non abbiamo né il locale infermeria, né il medico sociale. In caso di necessità, fermo restando la tempestiva richiesta di intervento al servizio di soccorso sanitario qualora necessario, l'accesso alla sala comune sarà consentito a una persona tecnica formata sulle procedure di primo soccorso esclusivamente per le procedure strettamente necessarie al primo soccorso nei confronti della persona offesa.

La porta dovrà rimanere aperta e, se possibile, dovrà essere presente almeno un'altra persona (tesserato, tecnico, dirigente, collaboratore, eccetera).

d) LE TRASFERTE

La nostra associazione, per gli associati minorenni, non prevede trasferte senza l'accompagnamento della/e Potestà Genitoriali o accompagnatori delegati dagli stessi e comunque in caso di trasferte che prevedano un pernottamento, agli allievi/ve dovranno essere riservate camere, eventualmente in condivisione con allievi/ve dello stesso genere, diverse da



F.I.Cr. – A.S.D. Cronometristi COMO - Viale Masia, 42 c/o C.O.N.I. - 22100 COMO
Tel. +39 351 95 10 111 - E-Mail info@cronocomo.it o crono.como@ficr.it - C.F.: 95014150130

quelle in cui alloggeranno tecnici, dirigenti o altre persone dello staff, salvo nel caso di parentela stretta.

Durante le trasferte di qualsiasi tipo è dovere degli accompagnatori vigilare sui tesserati accompagnati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento rilevante ai fini del presente modello.

Contrasto dei comportamenti lesivi e gestione delle segnalazioni

In caso di presunti comportamenti lesivi, da parte di soci o di persone terze, nei confronti di altri soci, soprattutto se minorenni, il soggetto venuto a conoscenza degli stessi ha l'obbligo di segnalarli tempestivamente al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, utilizzando e compilando l'apposito modulo di segnalazione allegato al presente e messo a disposizione di tutti i soci e tesserati. La segnalazione potrà essere trasmessa via posta ordinaria o elettronica all'indirizzo e-mail garante.ficr@safeguarding-italia.it. Le chiavi di accesso a tale indirizzo e-mail saranno in possesso esclusivamente del Responsabile.

In caso dei suddetti comportamenti lesivi, se necessario, deve essere inviata segnalazione al Garante per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie – Safeguarding Officer della Federazione, all'indirizzo e-mail federica.cavalieri@ficr.it.

In caso di gravi comportamenti lesivi l'Associazione e i propri soci e tesserati devono notificare i fatti di cui sono venuti a conoscenza alle forze dell'ordine.

L'Associazione deve garantire l'adozione di adeguate misure che prevenivano qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati che abbiano in buona fede:

- presentato una denuncia o una segnalazione;
- manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
- assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
- reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o

discriminazioni;

- intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di Safeguarding.

Le sanzioni

Premesso che la nostra associazione per quanto riguarda Dirigenti, Tecnici, Istruttori, Collaboratori si avvale esclusivamente di prestazioni dei SOCI VOLONTARI E PERSONALI GRATUITE a titolo esemplificativo e non esaustivo, i comportamenti sanzionabili possono essere ricondotti:

- alla mancata attuazione colposa o violazione dolosa delle misure indicate nel Modello e nel Codice di condotta;
- alla violazione delle misure poste a tutela del segnalante;



- all'aver effettuato segnalazioni infondate con dolo o colpa grave;
- l'aver violato gli obblighi di informazione nei confronti dell'Associazione;
- l'aver violato le disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente modello;
- gli atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione e la mancata applicazione del presente sistema disciplinare. Le sanzioni comminabili sono diversificate in ragione della natura del rapporto giuridico intercorrente tra l'autore della violazione e l'Associazione, nonché del rilievo e gravità della violazione commessa.

Il Consiglio Direttivo, dopo aver ricevuto dal Responsabile SAFEGUARDING la segnalazione dell'infrazione, procede con lo stesso Responsabile Safeguarding alla verifica delle corrette informazioni e mette in campo tutte le misure necessarie alla risoluzione, comminando eventualmente le sanzioni previste e se necessario, in caso di reati, comunicandole al SAFEGUARDING OFFICER Federale e/o alle Forze dell'Ordine.

Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti (qualora presenti nell'associazione)

I comportamenti tenuti dai collaboratori retribuiti (es: impiegati amministrativi) in violazione delle disposizioni del presente modello, inclusa la violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'Associazione, e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione) sono definiti illeciti disciplinari.

Nei confronti dei collaboratori retribuiti, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

1. richiamo verbale per mancanze lievi;
2. ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto 1;
3. multa in misura non eccedente l'importo di 5 ore di retribuzione;
4. sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di giorni 15;
5. risoluzione del contratto e, in caso di collaboratore socio dell'Associazione, radiazione dello stesso.

Sanzioni nei confronti dei Volontari

Nei confronti dei SOCI/SOCIE volontari/e dell'Associazione, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

1. richiamo verbale per mancanze lievi;
2. ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al punto 1;

3. allontanamento dalle strutture di gara per un periodo non superiore a 15 giorni;
4. allontanamento dalle strutture di gara per un periodo non superiore a 1 anno;
5. radiazione dello stesso.

Ai fini del precedente punto:

1. incorre nel provvedimento disciplinare del richiamo verbale per le mancanze lievi il volontario che violi, per mera negligenza, le procedure associative, le prescrizioni del Codice di condotta o adottati, nello svolgimento di attività sensibili, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente modello, qualora la violazione non abbia rilevanza esterna;
2. incorre nel provvedimento disciplinare dell'ammonizione scritta il volontario che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile il richiamo verbale e/o violi, per mera negligenza, le procedure dell'associazione, le prescrizioni del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione o adottati, nello svolgimento di attività nelle aree a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente modello, qualora la violazione abbia rilevanza esterna;
3. incorre nel provvedimento disciplinare di allontanamento dalle strutture dell'associazione per un periodo non superiore a 15 giorni il volontario che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile l'ammonizione scritta e/o, per il livello di responsabilità gerarchico o tecnico, o in presenza di circostanze aggravanti, leda l'efficacia del presente modello con comportamenti quali:
 - a) l'inosservanza dell'obbligo di informativa al/alla Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni; l'effettuazione, con colpa grave, di false o infondate segnalazioni inerenti alle violazioni del Modello o del Codice di condotta, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione;
 - b) la violazione delle misure adottate dall'Associazione volte a garantire la tutela dell'identità del segnalante; la reiterata inosservanza degli adempimenti previsti dalle prescrizioni indicate nel presente modello, nell'ipotesi in cui riguardino un procedimento o rapporto in cui è parte la Pubblica Amministrazione (ivi comprese le Autorità Sportive);
4. incorre nel provvedimento disciplinare di allontanamento dalle strutture dell'associazione per un periodo non superiore a 1 anno il volontario che risulti recidivo/a, durante il biennio, nella commissione di infrazioni allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 15 giorni e/o effettui, con dolo, false o infondate segnalazioni inerenti alle



F.I.Cr. – A.S.D. Cronometristi COMO - Viale Masia, 42 c/o C.O.N.I. - 22100 COMO
Tel. +39 351 95 10 111 - E-Mail info@cronocomo.it o crono.como@ficr.it - C.F.: 95014150130

violazioni del Modello e del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione e/o violi le misure adottate dalla Società volte a garantire la tutela dell'identità del segnalante così da generare atteggiamenti ritorsivi o qualsiasi altra forma di discriminazione o penalizzazione nei confronti del segnalante;

5. incorre nel provvedimento disciplinare della RADIAZIONE il volontario che eluda fraudolentemente le prescrizioni del presente modello attraverso un comportamento inequivocabilmente diretto alla commissione di uno dei reati ricompreso fra quelli previsti: l'abuso psicologico; l'abuso fisico; la molestia sessuale; l'abuso sessuale; la negligenza; l'incuria; l'abuso di matrice religiosa; il bullismo, il cyberbullismo; i comportamenti discriminatori e/o violi il sistema di controllo interno attraverso la sottrazione, la distruzione o l'alterazione di documentazione ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni e alla documentazione agli organi preposti, incluso il/la Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni in modo da impedire la trasparenza e verificabilità delle stesse.

Entrata in vigore

Il presente modello entrerà in vigore il giorno successivo all'adozione dello stesso da parte del Consiglio Direttivo.



F.I.Cr. – A.S.D. Cronometristi COMO - Viale Masia, 42 c/o C.O.N.I. - 22100 COMO
Tel. +39 351 95 10 111 - E-Mail info@cronocomo.it o crono.como@ficr.it - C.F.: 95014150130

PROCEDURA SEGNALAZIONE IN CASO DI SOSPETTA VIOLAZIONE

In caso di presunti comportamenti lesivi, da parte di soci o di persone terze, nei confronti di altri tesserati, soci, soprattutto se minorenni, il soggetto venuto a conoscenza degli stessi ha l'obbligo di segnalarli tempestivamente al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, utilizzando e compilando l'apposito modulo di segnalazione

Il seguente modulo di segnalazione è suddiviso in sezioni che permettono di chiarire al meglio la dinamica dell'accaduto.

SEZIONE 1a - Dati del segnalante

SEZIONE 1b - (compilazione prevista solo se la segnalazione è fatta per conto di un'altra)

SEZIONE 2 - Dati della persona che si ritiene abbia subito molestie o abuso (se diverso dal segnalante)

SEZIONE 3 - Descrizione del fatto accaduto

SEZIONE 4 - Azioni intraprese

Il Responsabile dell'Associazione, nella massima riservatezza e nel rispetto della privacy, raccoglierà le informazioni e, qualora i sospetti non fossero confermati, considererà il caso chiuso e archiviato. Se invece i sospetti fossero confermati, nella massima riservatezza e rispetto della privacy svolgerà indagini per approfondire il caso di sospetto abuso, raccogliendo la dovuta documentazione e accertandosi dei fatti; nel caso di sospetto reato penale, il Responsabile si attiverà immediatamente contattando le autorità competenti mentre se il caso sospetto (non penale) riguardasse un Socio dell'ASD, a questi sarà applicato quanto definito dal nostro codice di condotta. Qualora invece ad essere soggetto di approfondimenti in un caso sospetto (non penale), fosse una persona esterna, non tesserata dell'ASD, il caso sarà trasferito agli organismi preposti all'applicazione della legge in materia di tutela dei minori (attraverso comunicazione nelle forme e modalità previste dalle singole Federazioni).



F.I.Cr. – A.S.D. Cronometristi COMO - Viale Masia, 42 c/o C.O.N.I. - 22100 COMO
Tel. +39 351 95 10 111 - E-Mail info@cronocomo.it o crono.como@ficr.it - C.F.: 95014150130

MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI EPISODI DI MOLESTIE ED ABUSI

DATA ____/____/____ - LUOGO _____

SEZIONE 1a - DATI DEL SEGNALANTE

Nome e Cognome _____

Ente di appartenenza: _____ A.S.D. Cronometristi Como _____

Recapiti:

Indirizzo _____

Telefono _____

E-mail _____

PEC _____

Si sta segnalando un fatto:

- a cui si è assistito personalmente
- di cui si ha avuto percezione diretta
- riferito da altra persona

SEZIONE 1b - DATI DELLA PERSONA PER CONTO DELLA QUALE SI STA SEGNALANDO

Nome e Cognome _____

Ruolo/Posizione nell'ambito sportivo _____

Recapiti:

Indirizzo _____

Telefono _____

E-mail /PEC _____

Rapporto che intercorre con la persona che ha subito la molestia o abuso _____



F.I.Cr. – A.S.D. Cronometristi COMO - Viale Masia, 42 c/o C.O.N.I. - 22100 COMO
Tel. +39 351 95 10 111 - E-Mail info@cronocomo.it o crono.como@ficr.it - C.F.: 95014150130

SEZIONE 2 - DATI DELLA PERSONA CHE SI RITIENE ABBA SUBITO MOLESTIA O ABUSO

Nome e Cognome _____ Età _____

Origine Etnica _____ Persona con Disabilità (se nota) [] SI [] NO

Posizione/Ruolo (Dirigente, Istruttore, Associato) _____ Sesso [] M [] F [] NS

Se minorenne indicare nome e cognome del/dei genitore/i o esercente/i responsabilità genitoriale

Recapiti genitori o esercenti potestà genitoriale

Indirizzo _____

Telefono _____

E-mail /PEC _____

Il/i genitore/i o esercenti la responsabilità genitoriale è/sono stato/i informato/i dell'accaduto?

_____ [] SI [] NO

In caso affermativo, specificare cosa ha/hanno detto e le eventuali azioni concordate:



F.I.Cr. – A.S.D. Cronometristi COMO - Viale Masia, 42 c/o C.O.N.I. - 22100 COMO
 Tel. +39 351 95 10 111 - E-Mail info@cronocomo.it o crono.como@ficr.it - C.F.: 95014150130

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE DEL FATTO ACCADUTO

DATA ___/___/___ ORA ____:____ LUOGO _____

Dettagli del fatto o dell'episodio che desta preoccupazione

(Includere informazioni rilevanti, come la descrizione di eventuali infortuni occorsi o se si sta riportando questo evento come fatto realmente avvenuto, opinione, supposizione o per sentito dire)

Fornire la testimonianza o il racconto del fatto di chi ha subito l'abuso o la molestia:

Fornire la testimonianza o il racconto del fatto di eventuali testimoni dell'evento:

Indicare i dati del/i testimone/i:

Testimone 1 - Nome e Cognome _____ Età _____

Ruolo/Posizione nell'ambito sportivo e Rapporto che intercorre con la persona che ha subito la molestia o abuso _____

Recapiti: Indirizzo _____

Telefono _____

E-mail /PEC _____

Testimone 2 - Nome e Cognome _____ Età _____

Ruolo/Posizione nell'ambito sportivo e Rapporto che intercorre con la persona che ha subito la molestia o abuso _____

Recapiti: Indirizzo _____

Telefono _____

E-mail /PEC _____

Testimone 3 - Nome e Cognome _____ Età _____

Ruolo/Posizione nell'ambito sportivo e Rapporto che intercorre con la persona che ha subito la molestia o abuso _____

Recapiti: Indirizzo _____

Telefono _____

E-mail /PEC _____

Fornire i dettagli di qualsiasi persona coinvolta nei fatti o che si ritiene abbia causato il/i fatto/i o provocato eventuali lesioni:

Nome e Cognome _____ Età _____

Ruolo/Posizione nell'ambito sportivo e Rapporto che intercorre con la persona che ha subito la molestia o abuso _____

Recapiti: Indirizzo _____

Telefono _____

E-mail /PEC _____



F.I.Cr. – A.S.D. Cronometristi COMO - Viale Masia, 42 c/o C.O.N.I. - 22100 COMO
Tel. +39 351 95 10 111 - E-Mail info@cronocomo.it o crono.como@ficr.it - C.F.: 95014150130

SEZIONE 4 - AZIONI INTRAPRESE

Indicare eventuali azioni finora intraprese:

Il/i fatto/i è/sono stato/i già segnalati ad organizzazioni esterne? SI NO

In caso affermativo fornire le seguenti informazioni:

Organizzazione _____

Nome e Cognome persona di riferimento _____

Recapiti: Telefono _____

E-mail /PEC _____

Azione concordata/consiglio fornito:

Data ___ / ___ / ___ Luogo _____ Firma _____